



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

**I CONTRATTI DI LAVORO
A TEMPO INDETERMINATO.
AGGIORNAMENTO AL 30 settembre 2015**

MISURE/64

1 Ottobre 2015

Introduzione

Nel 2015 la regolazione del mercato del lavoro è stata oggetto di rilevanti novità normative varate con la legge di stabilità 2015 (l. 190 del 23.12.2014) e con il *Jobs Act* (l. 183 del 10.12.2014 e decreti attuativi).

In particolare due importanti misure sono state previste per le nuove assunzioni a tempo indeterminato¹:

- a. l'incentivo attivato dal 1 gennaio 2015 (decontribuzione o esonero contributivo). La sua dimensione economica è pari (al massimo) a 8.040 euro annui e la durata prevista è di tre anni. Il requisito di accesso più rilevante prevede che l'assunzione riguardi lavoratori non impegnati, nei precedenti sei mesi, in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La circolare Inps n. 17 del 29 gennaio 2015 ha chiarito che l'incentivo è utilizzabile anche per le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- b. la regolazione "a tutele crescenti", prevista dal d.lgs. 4 marzo 2015, n. 23 ed entrata in vigore il 7 marzo 2015.

Nei due paragrafi di questa *Misura* – relativi rispettivamente alla complessiva dinamica dei contratti a tempo indeterminato (assunzioni, cessazioni e trasformazioni) e ai flussi di assunzioni con altre tipologie contrattuali – sono aggiornati con le evidenze empiriche disponibili fino al 30 settembre 2015, desunte direttamente dall'archivio delle comunicazioni obbligatorie delle imprese in merito ai rapporti di lavoro.²

1. Per il Veneto tale monitoraggio è iniziato con la "Misura" n. 57, *Incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato e Jobs Act. Elementi di monitoraggio*, pubblicata in marzo (e proseguito con le Misure n. 58, n. 61 e n. 62). Successivamente, a livello nazionale, hanno iniziato a rendere disponibili dati mensili di monitoraggio sia il Ministero del lavoro (con l'edizione mensile di una *Nota Flash*) sia l'Inps (con l'edizione mensile dell'*Osservatorio sulla precarietà*).

2. Il totale delle assunzioni a tempo indeterminato nel primo semestre 2015 secondo i dati Silv (vedi l'ultimo numero de *La Bussola* è pari a 66.870) mentre il totale ricavato direttamente dalle comunicazioni obbligatorie qui utilizzato (vedi **tab. 1**) è di 66.631. Maggiori differenze si riscontrano per le trasformazioni a causa dei problemi di disallineamento nelle date che trovano soluzione solo in Silv.

1. La dinamica dei contratti a tempo indeterminato nel 2015 (primi tre trimestri)

I dati aggiornati al 30 settembre 2015 evidenziano la continuità dell'incremento delle assunzioni e delle trasformazioni a tempo indeterminato, in linea con quanto già emerso dall'inizio dell'anno (tab. 1).

Anche nel terzo trimestre 2015 le assunzioni con contratti a tempo indeterminato sono aumentate sensibilmente rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: il dato di settembre, già ben positivo (+33%) è ovviamente provvisorio³. La crescita complessiva registrata per il 2015 (dal 1 gennaio al 30 settembre) risulta pari al 49%: il 1 ottobre è stata superata la quota di 100.000 assunzioni. La variazione più rilevante continua ad essere quella registrata in aprile (+77%).

Come si può osservare nel graf. 1 le assunzioni a tempo indeterminato al 30 settembre avevano già superato ampiamente sia quelle realizzate nell'intero 2014 sia quelle del 2013.

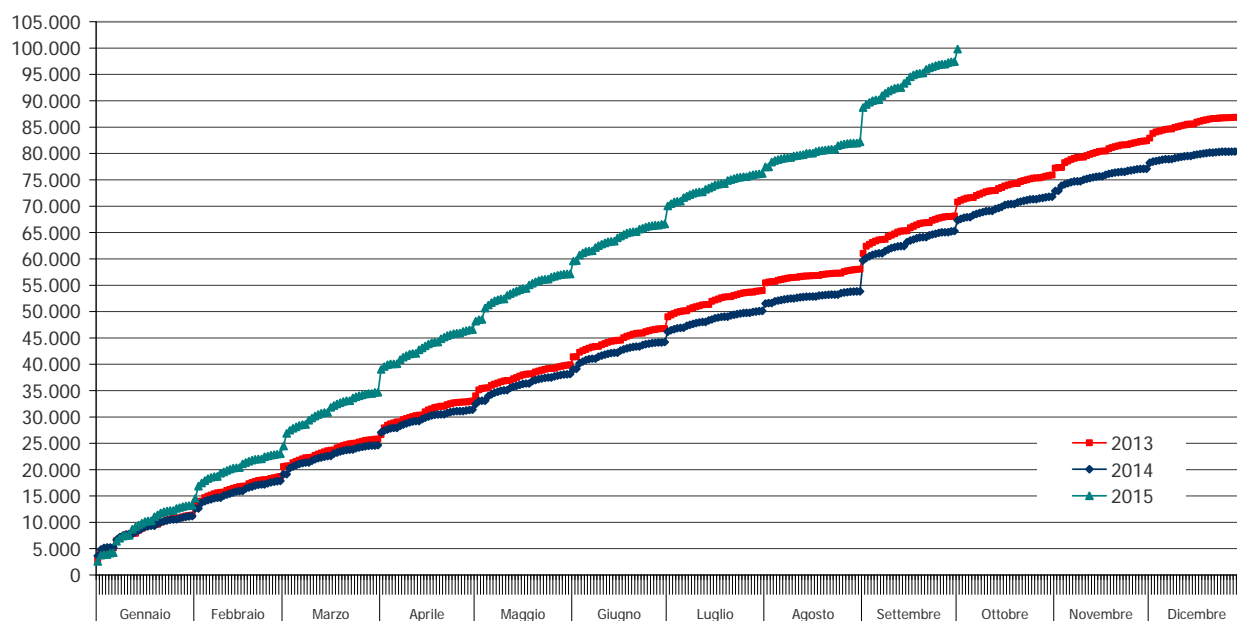
Tab. 1 - Veneto. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Confronto 2014-2015

	Assunzioni	Trasformazioni da tempo determinato e da apprendistato*	Cessazioni	Saldi
2014				
Gennaio	11.179	5.184	10.922	5.441
Febbraio	6.686	2.746	10.067	-635
Marzo	6.781	3.243	11.479	-1.455
Aprile	6.732	3.006	9.849	-111
Maggio	6.768	2.905	10.262	-589
Giugno	6.074	2.986	10.253	-1.193
Luglio	5.916	3.356	10.700	-1.428
Agosto	3.691	2.594	10.210	-3.925
Settembre	11.460	3.403	12.051	2.812
Totale	65.287	29.423	95.793	-1.083
2015				
Gennaio	13.257	3.611	11.023	5.845
Febbraio	9.764	2.617	10.240	2.141
Marzo	11.682	4.407	11.558	4.531
Aprile	11.887	4.849	11.083	5.653
Maggio	10.565	3.777	12.841	1.501
Giugno	9.476	3.453	12.881	48
Luglio	9.565	4.062	11.528	2.099
Agosto	6.012	3.009	10.903	-1.882
Settembre	15.237	3.505	12.267	6.475
Totale	97.445	33.290	104.324	26.411
Variazioni (% o assolute)				
Gennaio	19%	-30%	1%	404
Febbraio	46%	-5%	2%	2.776
Marzo	72%	36%	1%	5.986
Aprile	77%	61%	13%	5.764
Maggio	56%	30%	25%	2.090
Giugno	56%	16%	26%	1.241
Luglio	62%	21%	8%	3.527
Agosto	63%	16%	7%	2.043
Settembre	33%	3%	2%	3.663
Totale	49%	13%	9%	27.494

* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese.
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 30 settembre 2015)

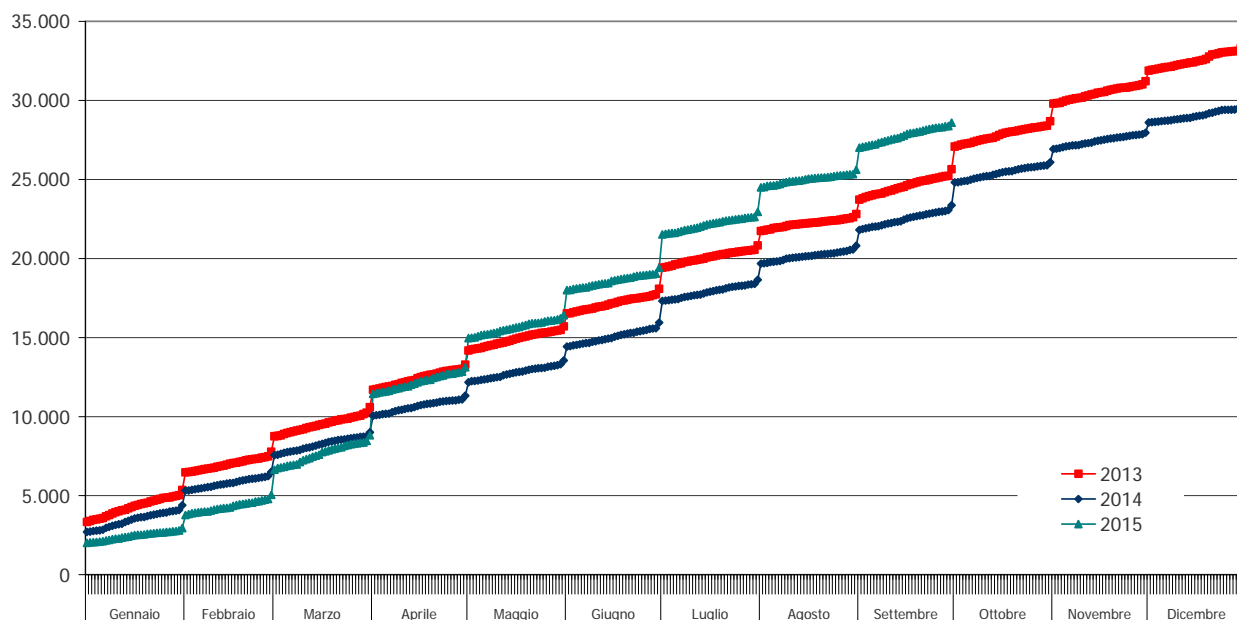
3. In particolare nel mese di settembre incidono particolarmente le assunzioni attivate dal settore istruzione per le quali la comunicazione è obbligatoria, nel caso di scuole pubbliche, entro il giorno 20 del mese successivo all'evento e, nel caso di scuole private, entro 10 giorni dall'evento. Nel 2014 poco meno del 40% delle assunzioni a tempo indeterminato effettuate in settembre risultavano attribuibili al comparto istruzione.

Graf. 1 - Veneto. Assunzioni con contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati. Confronto tra 2013, 2014, 2015 (fino al 1 ottobre)



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 30 settembre 2015)

Graf. 2 - Veneto. Trasformazioni da contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato. Dati giornalieri cumulati. Confronto tra 2013, 2014, 2015 (fino al 30 settembre)



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 30 settembre 2015)

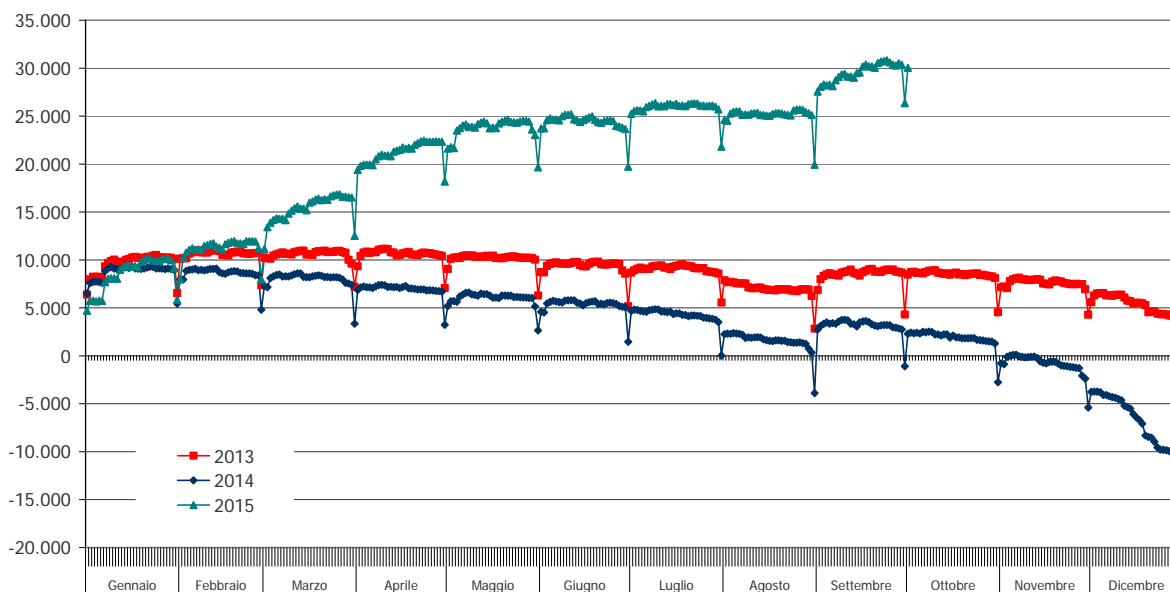
Le trasformazioni (incluso anche il consolidamento degli apprendisti) sono aumentate dal 1 gennaio 2015 del 13% rispetto al corrispondente periodo del 2014 (oltre 33.000 trasformazioni contro 29.400).

Come si evidenzia nel **graf. 2**⁴ per le trasformazioni da contratti a tempo determinato si registra una progressiva variazione positiva rispetto al 2014 a partire dal mese di aprile.

Per quanto riguarda le cessazioni nel corso del terzo trimestre si è ridimensionato il trend di crescita osservato in particolare nei mesi di maggio-giugno, con una dinamica sempre superiore al 20%. Tale incremento - come evidenziato nelle precedenti *Misura 62 e 63* - non risultava associato ad una riduzione del tasso di sopravvivenza dei rapporti di lavoro nuovi; le sue cause potevano essere ricercate in altre determinanti da esplorare (crisi di impresa; pensionamenti; maggior turnover) tra cui anche il possibile “orientamento strategico-strumentale” di alcune imprese finalizzato alla costruzione di percorsi di transizione da rapporti a tempo indeterminato non esonerati a nuovi rapporti beneficiari dell’esonero contributivo.⁵

In conclusione si registra, per il periodo gennaio-settembre 2015, un saldo dei contratti a tempo indeterminato - vale a dire la risultante dei movimenti di assunzioni, trasformazioni e cessazioni - positivo per oltre 26.000 unità, contro un dato corrispondente per il 2014 leggermente negativo (-1.100) (**graf. 3**).⁶ In seguito ai risultati ottenuti nel 2015, su base annua (**tab. 2**) il saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato risulta largamente positivo (+11.000), ampiamente in grado di controbilanciare i risultati particolarmente negativi degli ultimi mesi del 2014⁷.

Graf. 3 - Veneto. Saldi cumulati delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato. Confronto tra 2013, 2014, 2015



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 30 settembre 2015)

4. Il graf. 2 riporta i dati per le sole trasformazioni da contratti a tempo determinato a contratti a tempo indeterminato, escludendo quindi i contratti di apprendistato proseguiti oltre la fine del periodo formativo; i dati riportati in tab. 1 e tab. 2, nonché i saldi di graf. 3, tengono conto anche delle conferme degli apprendisti.

5. Per questo la crescita addensata in maggio e giugno può far pensare a predeterminazioni di un periodo di non lavoro o di lavoro a termine finalizzato a maturare il requisito dei sei mesi di assenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato già entro il 2015.

6. Nel caso dei contratti a tempo indeterminato, la variazione del numero di rapporti di lavoro è - come noto - un’ottima proxy anche della variazione del numero di persone occupate con contratto a tempo indeterminato.

7. Sul saldo degli ultimi mesi del 2014 hanno influito non solo fattori di natura economico-congiunturale: hanno avuto un ruolo significativo, infatti, sia la forte crescita delle cessazioni a dicembre dovuta soprattutto all’anticipo dei licenziamenti per usufruire delle vecchie norme sulla durata dell’indennità di mobilità sia la caduta delle assunzioni a novembre-dicembre, in parte rinviate per beneficiare degli incentivi previsti dalla legge di stabilità 2015, allora in discussione.

Tab. 2 - Veneto. Flussi nel mercato del lavoro veneto. Confronto 2014-2015

	Ultima annualità			1 gennaio-30 settembre		
	1 ott. 2013- 30 set. 2014	1 ott. 2014- 30 set. 2015	Var. %	2014	2015	Var. %
A. TEMPO INDETERMINATO						
Assunzioni	84.143	112.760	34%	65.287	97.445	49%
Trasformazioni*	39.996	41.502	4%	29.423	33.290	13%
- da tempo determinato	31.895	35.215	10%	23.383	28.614	22%
- da apprendistato	8.101	6.287	-22%	6.040	4.676	-23%
Cessazioni	134.831	143.058	6%	95.793	104.324	9%
Saldi	-10.692	11.204		-1.083	26.411	
B. TEMPO DETERMINATO						
Assunzioni	412.623	417.518	1%	327.435	324.889	-1%
di cui: Stagionali	90.153	94.975	5%	78.028	82.572	6%
Proroghe	131.943	177.094	34%	99.949	128.187	28%
C. APPRENDISTATO						
Assunzioni	30.561	27.570	-10%	24.628	21.678	-12%
D. LAVORO INTERMITTENTE						
Assunzioni	31.010	28.323	-9%	23.430	21.749	-7%
E. LAVORO PARASUBORDINATO						
Attivazioni	46.753	37.315	-20%	34.429	25.512	-26%
di cui: Collaborazioni a progetto	28.034	21.324	-24%	20.494	13.833	-33%
F. ESPERIENZE DI LAVORO (tirocini, LSU)						
Attivazioni	37.245	42.497	14%	29.091	32.615	12%
di cui: Tirocini	29.039	33.066	14%	22.758	25.573	12%

* Calcolate sulla base della data indicata nelle comunicazioni delle imprese
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 30 settembre 2015)

2. Note sugli altri contratti di lavoro

Per quanto riguarda gli altri contratti (**tab. 2**) si osserva che:

- le assunzioni con contratti a tempo determinato sono sostanzialmente stabili (-1% nel 2015; + 1% su base annua); continua la forte crescita delle proroghe, dopo la liberalizzazione varata dal “decreto Poletti” (+34% su base annua);
- prosegue, tende anzi ad accentuarsi, la flessione nel ricorso all'apprendistato (-10% nel 2015, - 12% su base annua);
- sempre in contrazione risulta pure il ricorso al lavoro intermittente (-9% nel 2015, -7% su base annua), dovuta anche al successo crescente dei “voucher”;
- le collaborazioni a progetto evidenziano, nel 2015, una forte contrazione (-33%). Ciò è dovuto anche al fatto che dal 25 giugno 2015 non è più possibile, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81/2015, stipulare contratti di collaborazione a progetto ai sensi degli artt. 61-69bis del Decreto Legislativo 276/2003. Per le Pubbliche Amministrazioni il divieto di stipulare collaborazioni coordinate e continuative scatterà il 1° gennaio 2017;
- continua a crescere il ricorso a tirocini, stage, borse di lavoro e lavori socialmente utili.